

*L'intervista*

DS3374

DS3374

# Guerra (Pd) "Sbagliata la politica dello struzzo Senza scelte forti il Paese sprofonderà"



**MARIA CECILIA GUERRA**  
RESPONSABILE LAVORO PD

**Servono interventi industriali seri per rilanciare lo sviluppo  
Il turismo e i servizi da soli non bastano**

**ROMA** — «L'unica politica che piace a questo governo è quella dello struzzo: si nasconde sull'economia in forte difficoltà, a crescita zero da sei mesi, e poi ci inchioda per giorni al video di Meloni su Almasri», dice Maria Cecilia Guerra, deputata e responsabile Lavoro del Pd. «Quando invece senza scelte forti di politica industriale, interne e con l'Europa, rischiamo di affondare».

**Onorevole, i dati Istat su Pil e occupazione vi preoccupano?**  
«La produzione industriale cala da 22 mesi. Mi sembra un fatto molto grave. O pensiamo di fondare il nostro sviluppo solo su turismo e servizi, settori caratterizzati tra l'altro da salari molto bassi e precariato? Va fatto un discorso serio sulle politiche industriali, settore per settore. Serve un'operazione verità. E poi un piano di azione».

**Einvece cosa c'è?**  
«E invece a sorpresa in manovra è arrivata l'ultima cosa che ci si potesse aspettare. Tagli su tagli, a partire dai 4,4 miliardi sottratti al settore auto, tra i più in difficoltà perché non ha saputo innovare e ora paga la transizione. Il governo ha tolto l'Ace, uno strumento che rafforzava le aziende. E ha introdotto l'Ires premiale che non premia niente e nessuno, visto che sconnette la scelta di investire dalla realizzazione degli utili, considerati

in anni diversi. Senza parlare delle scelte assurde su cassa integrazione ed energia».

**Cosa non va?**

«Ci sono settori in profonda crisi, come gli elettrodomestici e la moda, che non hanno neanche la liquidità per anticipare la cassa integrazione. E il governo non ha voluto considerare l'ipotesi di allungare i tempi di cassa. Sull'energia non vedo strategie, a parte comprare il gas liquido dall'America di Trump che ce lo venderà a carissimo prezzo. Le bollette si impenneranno. Il governo parla di privatizzazioni solo per fare cassa in settori anche strategici. Per il resto, zero idee. E zero Pil».

**Anche l'occupazione mostra segnali di cedimento. Fin qui però ha tirato.**

«Cresce dal dopo pandemia. Ma si gonfia soprattutto per gli over 50, anche per le strette pensionistiche di questo governo. Tra i giovani addirittura diminuisce, la precarietà e lo sfruttamento dilagano. Tutto lo sviluppo economico ruota attorno all'abbattimento del costo del lavoro. Il boom dell'occupazione si accompagna a una compressione violenta dei salari reali. E il governo che fa? Nega il salario minimo e addirittura impugna la legge della Puglia che lo prevede. Invece di porre fine alla barbarie del lavoro povero, lo avalla».

**Il Psb, il Piano di bilancio inviato alla Ue, va riscritto?**

«Di sicuro quel quadro macroeconomico non esiste più, con il Pil in rialzo dell'1,2% quest'anno, ormai inverosimile. Senza più Def di primavera, il governo come e quando comunicherà al Parlamento i cambiamenti del Piano? È la politica dello struzzo».

— v. co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

